



COMUNE DI GIOIA TAURO

Provincia di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 51

Oggetto: Regolamento per l'erogazione di contributi economici a persone e/o nuclei familiari indigenti.

L'anno duemilaquattordici il giorno 13 del mese marzo, alle ore 09.30 nella solita Sala comunale delle adunanze sita a Gioia Tauro in Via Trento n. 57, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1. BELLOFIORE Renato	Sindaco	SI	
2. RIZZO Jacopo	Vice Sindaco/Assessore Comunale	SI	
3. LEONARDI Salvatore	Assessore Comunale	SI	
4. IANNI Antonio	Assessore Comunale	SI	
5. DELLA VEDOVA Monica	Assessore Comunale		SI
6. LONGOBUCCO Luigi	Assessore Comunale	SI	
7. DATO Giuseppe	Assessore Comunale	SI	

Riscontrato il numero legale il Sindaco Avv. Renato Bellofiore dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Generale Dr. Giuseppe Corrado

Pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

Sulla regolarità tecnica: favorevole

Li 13/03/2014

Il Responsabile del III Settore
Concetta Nardi

Sulla regolarità contabile: =====

Li =====

Il Responsabile del Servizio Finanziario
=====

ATTESTAZIONE resa ai sensi dell'art. 151, comma 4, del T.U. 267/2000:

Si attesta la registrazione dell'impegno di spesa prevista nel presente atto e la conseguenziale copertura finanziaria.

Li =====

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO
=====

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Che molto frequentemente pervengono a questo Ente richieste di benefici economici da parte di persone e/o nuclei familiari che versano in situazioni di precarietà e bisogno, a motivo di particolari situazioni (disoccupazione, perdita di lavoro, malattia di uno o più componenti della famiglia, detenzione, famiglie numerose con reddito minimo, ecc.);

Considerato che questa Amministrazione Comunale è attenta ai bisogni dei suoi concittadini e vuole essere presente ed intervenire, nei limiti consentiti dalle proprie risorse finanziarie, per contribuire alla risoluzione dei problemi che, in questo tempo di crisi economica, affliggono molte famiglie;

Ritenuto che occorre regolamentare la erogazione dei sussidi economici, al fine di applicare regole e condizioni che favoriscano i più indigenti, senza disparità per alcuno;

Visto lo schema di regolamento elaborato dall'Ufficio dei Servizi Sociali;

Ritenuto, lo stesso, idoneo ed applicabile nel contesto di questa città;

Vista la legge 142/1990;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

A voti unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

Per le motivazioni descritte in narrativa:

- 1) Di approvare l'allegato schema di Regolamento per l'erogazione di sussidi economici a persone e/o nuclei familiari indigenti;
- 2) Di demandare ogni atto di impegno e di gestione connesso all'applicazione dello stesso al Responsabile del Settore di competenza;
- 3) Di dare indirizzo che lo stesso Regolamento abbia vigore dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge;



COMUNE DI GIOIA TAURO

89013 Provincia di Reggio Calabria

Settore Servizi Sociali

Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 2

Comuni Componenti: Palmi, Rosarno, Rizziconi, San Ferdinando, Melicuccà, Seminara

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE

DI SUSSIDI ECONOMICI

ART. 1 – OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina gli interventi di natura economica in favore di singoli e di nuclei familiari che dispongono di redditi insufficienti e che versano in uno stato di bisogno.

L'obiettivo del presente Regolamento è quello di poter integrare i redditi del cittadino che si trova in una situazione di difficoltà economica, facendo rientrare tale aiuto all'interno di un progetto di intervento del servizio sociale professionale, come previsto dalla Legge Quadro n. 328/2000.

Pertanto, ogni intervento economico sarà finalizzato al superamento di particolari situazioni di disagio e dovrà fare parte di un progetto concordato con la persona attraverso il quale la stessa si attiva per uscire dalla situazione di crisi.

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui sopra, sono previsti e regolamentati i seguenti strumenti di contrasto alla povertà:

- CONTRIBUTI ORDINARI A PERSONE SINGOLE O A NUCLEI FAMILIARI INDIGENTI
- CONTRIBUTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DI SPESE ECCEZIONALI

ART. 2 – BENEFICIARI

Possono accedere al beneficio dell'assistenza economica i cittadini italiani residenti nel Comune di Gioia Tauro, nonché gli stranieri residenti, purché in possesso di regolare carta di soggiorno o di permesso di soggiorno in corso di validità.

Per poter erogare gli interventi di natura economica disciplinati dal presente regolamento occorre valutare il reddito dell'intero nucleo familiare al momento della presentazione della domanda.

Sono assistibili con gli interventi e secondo i criteri descritti ai successivi articoli, i soggetti di cui ai commi precedenti che complessivamente detengono un reddito familiare pari o inferiore a € 3.000,00.

Concorre alla determinazione della situazione economica il valore risultante dalla dichiarazione ISEE e ogni altro sussidio economico percepito dal nucleo in virtù della propria condizione di povertà o del proprio livello di autonomia quali:

- Assegno per nucleo familiare numeroso (3 figli minori)
- Assegno di maternità
- Indennità di accompagnamento
- Proventi derivanti da inserimenti lavorativi – borse lavoro
- Pensione di invalidità civile o di guerra
- Rendite infortunistiche INAIL che costituiscono erogazione a carattere risarcitorio
- Bonus famiglia
- Social card

ART. 3 – DEROGA AI REQUISITI PREVISTI

Possono beneficiare di contributi anche coloro che, pur disponendo di un reddito superiore al limite di cui sopra, si vengano a trovare in una condizione di grave difficoltà economica o privi di reddito in conseguenza di avvenimenti contingenti e/o non prevedibili (es. sopravvenuto licenziamento non attribuibile alla propria volontà, separazione dal coniuge attestata da idonea documentazione, morte di un componente del nucleo, grave malattia per cui affrontare ingenti spese per cure e viaggi in

luoghi di cura ecc.).

Tale situazione di grave bisogno deve essere debitamente documentata in originale allegando all'istanza tutto quanto può essere utile a comprovare la reale situazione di necessità (lettera di licenziamento, iscrizione alle liste di disoccupazione, certificati anagrafici, certificati INPS che attestano la mancanza di ammortizzatori sociali, documentazione medica attestante la patologia e la necessità di visite e ricoveri in luoghi di cura fuori città o regione).

La deroga ai requisiti di reddito previsti deve comunque rappresentare una condizione di carattere eccezionale.

ART. 4 – CONTRIBUTI ORDINARI

Il contributo ordinario è legato a condizioni di reddito insufficienti e consiste in un aiuto economico da erogare ai nuclei familiari o alle persone sole che non sono in grado di soddisfare autonomamente i bisogni primari. Essa può essere erogata con varie tempistiche e modalità, di seguito elencate a titolo esemplificativo:

- In denaro
- In caso di malattia con fornitura biglietti di viaggio per raggiungere i luoghi di cura
- Contributi una-tantum per tariffe relative all'erogazione di servizi a domanda individuale erogati dal Comune stesso (mensa, trasporto, servizi extrascolastici, ecc.)
- Buoni spesa (compresi i prodotti farmaceutici)

La scelta della modalità di erogazione del contributo dipende dal progetto di intervento individualizzato concordato con il servizio sociale che motiva la natura, l'entità del contributo e le sue finalità e costituisce parte integrante dell'atto di concessione del contributo stesso.

In ogni caso l'entità del contributo base sarà di € 100,00, non potrà essere superiore a € 250,00 e non potrà essere concesso più di tre volte nell'arco di un anno.

Solo in casi eccezionali, in presenza di situazioni di estrema comprovata gravità, attestata da idonea documentazione, il numero degli interventi e/o l'entità del contributo potrà essere maggiorato e la maggiorazione sarà determinata con delibera G. C..

Sarà compito dell'assistente sociale verificare se vengono rispettati i termini dell'accordo da parte dell'utente e il corretto utilizzo del contributo riconosciuto.

ART. 5 – CONTRIBUTI STRAORDINARI

I contributi straordinari sono concessi in deroga ai requisiti richiesti secondo quanto descritto nel precedente art. 3.

Considerato il carattere di eccezionalità dell'intervento non può essere concesso nell'arco dell'anno più di un contributo straordinario allo stesso nucleo familiare.

Il contributo verrà erogato in modo proporzionale all'intervento da sostenere, per un importo massimo di € 400,00.

ART. 6 – PROCEDURE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Come indicato all'art. 2, ai procedimenti avviati ai sensi del presente regolamento vengono applicate le norme relative all'ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), come determinate dai disposti dei Decreti Legislativi 31/03/98 n. 109 e 03/05/2000 n. 130 e dai relativi decreti applicativi e da ogni successiva modifica ed integrazione alle succitate norme.

In fase di definizione della domanda del cittadino verranno tenuti inoltre presenti anche l'autocertificazione del cittadino sulla composizione del nucleo e la presenza di redditi esenti; il

contributo dei parenti tenuti agli alimenti; gli importi effettivamente corrisposti al nucleo da persone tenute all'obbligo di assistenza, ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile, nonché l'accertamento d'Ufficio della situazione, così come descritto di seguito.

L'Assistente Sociale referente del caso redige una dettagliata relazione nella quale descrive la situazione dell'utente, le motivazioni dell'intervento, la tipologia e le modalità di erogazione del contributo.

Tale istruttoria dovrà essere definita entro 4 settimane dal ricevimento dell'istanza.

Altri elementi di accertamento potranno essere derivati anche da apposita inchiesta dei Vigili Urbani sulle reali condizioni familiari del richiedente. Ulteriori elementi potranno derivare dai controlli cui si può accedere attraverso i meccanismi previsti per l'accertamento dell'ISEE.

La richiesta di prestazioni assistenziali deve essere inoltrata, tramite apposito modulo predisposto dall'Ufficio dei Servizi Sociali.

Modalità di presentazione delle domande.

Le richieste possono essere inoltrate al Servizio Sociale del Comune di residenza, in qualsiasi momento dell'anno e con le seguenti modalità:

- 1) Colloquio con l'Assistente Sociale di riferimento che raccoglie tutti gli elementi utili alla valutazione della domanda;
- 2) Presentazione della domanda tramite apposito modulo.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione reddituale richiesta e il modello ISEE in corso di validità;

Dovranno essere allegati tutti quei documenti che comprovano l'esistenza di uno stato di necessità indifferibile che espone la persona ad un forte rischio di natura sociale.

ART. 7 – ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

L'intervento di aiuto economico sia Ordinario che Straordinario deve essere visto come supporto in situazioni di disagio e non può sostituirsi alle azioni che la persona deve compiere per migliorare la sua condizione.

L'aiuto economico fa parte di un Progetto d'Intervento proposto dall'assistenza sociale, che verrà concordato con l'utente e da lui sottoscritto.

Dall'istruttoria effettuata, dalla documentazione acquisita e dalla valutazione dell'Assistente Sociale, debbono risultare almeno i seguenti elementi utili per definire il progetto di intervento.

ELEMENTI OGGETTIVI

- 1) Situazione economica del nucleo familiare riferita anche ai conviventi non residenti;
- 2) Situazione lavorativa di tutti i componenti del nucleo anche non residenti;
- 3) Situazione abitativa (affitto in alloggi pubblici, affitto in alloggi privati, proprietà, mutuo);

ELEMENTI SOGGETTIVI

- 4) Presenza di minori, di persone con handicap, di anziani;
- 5) Presa in carico da parte di altri servizi del territorio;
- 6) Presenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile;
- 7) Presenza di provvedimenti della pubblica amministrazione;
- 8) Condizioni di salute dei membri del nucleo se rilevanti ai fini della valutazione;

- 9) Presenza di situazioni di abuso o dipendenza da sostanze e relativa presa in carico da parte di altri servizi;
- 10) Presenza di una rete familiare o di altre reti di sostegno (caritas, parrocchia, vicinato, ecc.);

Ciascun progetto d'intervento deve contenere:

- 11) Definizione degli obiettivi che si intende perseguire mediante l'erogazione del contributo;
- 12) Entità del contributo;
- 13) Modalità di erogazione del contributo;
- 14) Criteri di monitoraggio della situazione;

Le richieste istruite nei tempi previsti dal Regolamento e unite al progetto d'intervento, vengono portate all'esame del Responsabile/Dirigente del Settore competente, il quale valuta la rispondenza tra le richieste di assistenza economica e le risorse finanziarie assegnate con il PEG.

A ciascun soggetto richiedente verrà data comunicazione circa l'accoglimento o meno dell'istanza tramite comunicazione scritta.

ART. 8 – CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale si riserva di verificare il contenuto delle autocertificazioni secondo quanto previsto dal vigente Regolamento, per il controllo delle autocertificazioni e delle autodichiarazioni.

L'Amministrazione si riserva inoltre di porre in essere controlli mirati alla valutazione circa il tenore di vita reale del richiedente, con tutti i mezzi di cui il Comune può disporre, con il supporto del Comando Vigili Urbani e mettendo in campo accertamenti e accordi con la Guardia di Finanza. Qualora da questi accertamenti emergano elementi di contrasto con la definizione dello stato di indigenza, l'erogazione del contributo economico non verrà concessa o sarà interrotta, con recupero di quanto indebitamente percepito. I destinatari delle erogazioni che hanno fruito indebitamente di interventi dell'Amministrazione Comunale, poiché conseguenti a dichiarazioni mendaci o documenti falsi, sono tenuti a rimborsare con effetto immediato quanto percepito illecitamente e sono soggetti alle conseguenze di carattere penale di cui all'art. 496 del Codice Penale.

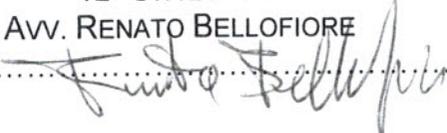
ART. 9 – NORMA FINALE

L'applicazione del presente regolamento sarà sottoposta a verifica decorso un anno dall'adozione del medesimo, al fine di valutare, nella concreta attuazione, le problematiche emerse ed adottare, conseguentemente, eventuali modifiche, integrazioni o correzioni.

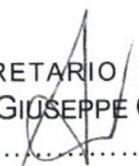
Il presente regolamento, sarà pubblicato e diverrà esecutivo secondo la procedura prevista dallo Statuto Comunale e revoca ogni altra norma in contrasto con il presente regolamento.

Il sopra esteso verbale della Giunta Comunale n 51 del 13/03/2014 viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO.
AVV. RENATO BELLOFIORE

.....


IL SEGRETARIO GENERALE
DR. GIUSEPPE CORRADO

.....


Ai sensi dell'Art. 124 T.U.O.E.L., n. 267, della su estesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio giorno **19 MAR, 2014** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE
VINCENZO PALUMBO

.....


IL RESPONSABILE 1° SETTORE
ANTONIO RISANO

.....


Li, **19 MAR, 2014**

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in data, perché immediatamente esecutiva, ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 167.
- In data perché trascorsi i dieci giorni della pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 167.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

Il presente atto è copia conforme all'originale documento esistente agli atti dell'Ufficio Segreteria del Comune e si rilascia in carta libera / in carta resa legale per gli usi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,